

24 ore per il Signore

“Camminare in una vita nuova” (Rm 6,4)

DIOCESI
DI
TRIESTE



Accogliendo l'invito alla riconciliazione, anche quest'anno su proposta di Papa Francesco i cristiani sono invitati a vivere una giornata penitenziale.

CHIESA DI SANT'ANTONIO TAUMATURGO – TRIESTE
CAPPELLA DELLA VISITAZIONE - lato via Paganini -

VENERDÌ 8 MARZO 2024

- ore 12.00** Celebrazione Eucaristica *in cappella*
inizio dell'Adorazione Eucaristica per 24 ore consecutive
- ore 19.00** Preghiera del Vespero
- ore 21.00 - 22.00** Adorazione guidata
- ore 23.00** Compieta

SABATO 9 MARZO

- ore 7.00** Ufficio delle Letture e Lodi *in cappella*
- ore 11.00 - 12.00** Adorazione guidata
- ore 12.00** Angelus - Ora Sesta
Benedizione Eucaristica

Durante la serata di venerdì e sabato mattina ci saranno sacerdoti disponibili per le confessioni.

PARROCCHIA “Ss. ERMACORA E FORTUNATO MARTIRI”: tel 040-417038 cell. Parroco 3490691189 **(per urgenze)**

e-mail: parrocchiadiroiano@libero.it

sito: www.parrocchiaroiano.it

Ss.MESSE: Domenica 8.00 - 9.00 (slo) - 10.00 - 11.30 - 19.00 Sabato (prefestiva) 19.00

Feriali - 08.00 - 18.00 il Sabato anche 09.00 in sloveno

UFFICIO PARROCCHIALE: LUNEDÌ DALLE 18.30 ALLE 20.00 E SABATO DALLE 09.00 ALLE 11.00

ORATORIO: DA LUNEDÌ A SABATO: 15.30 - 18.30 e DOMENICA: 11.00 - 13.00

CONFESSIONI: SABATI POMERIGGIO DALLE 16.30 ALLE 18.30

PARROCCHIA “Ss. ERMACORA E FORTUNATO”
COMUNITÀ IN CAMMINO
3 MARZO 2024
III DOMENICA DI QUARESIMA



CREDETTERO ALLA PAROLA DETTA DA GESÙ!

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 2,13-25

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Nel Vangelo di oggi il brano che tocca il tema del rapporto tra Gesù e il Tempio viene collocato all'inizio del racconto giovanneo e del ministero di Gesù. Non si tratta di un fatto casuale, ma indica come questo racconto occupi un ruolo del tutto particolare. Molti sono i riferimenti alla Pasqua, che creano un'inclusione tra questo brano e i racconti della passione, morte e risurrezione. Innanzitutto tutto accade durante la festa di Pasqua. C'è poi l'intervento dell'Evangelista stesso che sottolinea come le parole pronunciate da Gesù in questa occasione verranno ricordate dai suoi discepoli dopo la sua risurrezione e saranno fondamentali per la fede in Lui. Ma il tema fondamentale che unisce l'episodio di oggi alla Pasqua di Gesù è l'identificazione del Tempio, come luogo della presenza di Dio, e il corpo stesso di Gesù. Nel prologo di Giovanni si afferma che la Parola «si fece carne» e che il Dio che nessuno ha mai visto si è fatto raccontare dal Figlio unigenito. Ora nel racconto della “purificazione del Tempio” Giovanni afferma che quando Gesù parla del Tempio si riferisce al suo corpo. Dio si racconta e si manifesta nella carne del Figlio, un corpo che dovrà essere distrutto e riedificato in tre giorni. Ma soprattutto Dio si racconta nella Pasqua di Gesù, nella sua vita donata per la vita degli altri. Il mercato è il luogo del commercio, del guadagno, dell'interesse. Dio si rivela invece nei gesti di gratuità, di amore e di dono di sé. È nel corpo di Gesù che si manifesta questa logica pasquale nella quale Dio si rivela e si lascia incontrare; è questo il culto che Dio cerca.

